

Il popolo e chi lo guida

Riflettendo sul tema del mese, mi sono reso conto della svolta epocale sull'idea di Chiesa che si è registrata nell'arco della mia vita. Per ragioni anagrafiche la mia formazione iniziale risale all'epoca pre-Conciliare e nel Catechismo di San Pio X, di cui dovevamo mandare a memoria domande e risposte, la funzione della Chiesa Docente era messa in particolare rilievo. Una Chiesa esclusiva, sancita da Dio stesso, universale e fondata sulla Gerarchia, cioè “una, santa, cattolica e apostolica”, come recitiamo nel Credo.

A vent'anni, recandomi per la prima volta in Inghilterra, dovetti rendermi conto di come questi fossero proprio gli aspetti più divisivi rispetto al Cristianesimo anglicano. L'aggettivo “romano” da loro era regolarmente usato dopo “cattolico” e dopo secoli di lotte e guerre, Roma era sinonimo di “potenza nemica” e, ahimè, “corruzione”. In quanto non solo italiano ma anche dichiaratamente cattolico come studente universitario, ero detto “papista” e non era proprio un complimento. In parte questa avversione sopravvive: la Comunità Europea nacque sulla scia del Trattato di Roma (1957) – questa “romanità” originale ha ritardato l'adesione della Gran Bretagna alla CEE e, almeno per alcuni, ha poi favorito la Brexit.

La parrocchia vicina a dove abitavo organizzava incontri sui temi che più di altri potevano incuriosire i non-cattolici, come “Perché il Purgatorio?” o “Perché confessarsi a un prete?”. A distanza di oltre sessant'anni non ricordo i dettagli ma mi sono rimaste impresse due cose. La prima era che ogni volta il discorso finiva per analizzare e sostenere l'autorità del Papa e del Magistero ecclesiastico. Il secondo ricordo, di tutt'altro genere ma ancora più vivido, era che tra la relazione del sacerdote e il successivo dibattito, la perpetua – o chi per lei – serviva ai presenti il té con qualche pasticcino. Perché era pomeriggio e le tradizioni britanniche erano inderogabili.

Otto anni dopo mi capitò di trascorrere i tre mesi estivi negli Stati Uniti. Ogni weekend gli organi di informazione davano notizia della nascita di almeno due o tre nuove chiese. Molti dei Pastori che per il loro carisma personale e l'abilità oratoria raccoglievano attorno a sé una discreta comunità di credenti sceglievano di staccarsi dalla chiesa protestante in cui erano cresciuti (Battista, Metodista, Presbiteriana, ecc.) per fondare la propria. Scorrendo gli elenchi di tali nuove chiese, si trovava di tutto, anche sotto il profilo giuridico e organizzativo: ad esempio, c'era la “Church of God, Inc.” ossia la “Chiesa di Dio SpA” - ma forse c'è ancora, se gli azionisti nel frattempo non l'hanno messa in liquidazione.

Di tutto questo non varrebbe la pena di parlare se non fosse che mi capitò di ascoltare un'esponente di un'organizzazione grosso modo corrispondente all'Azione Cattolica, secondo la quale negli USA i cattolici erano in aumento e il motivo principale era proprio l'esistenza di “one teaching body”, un unico corpo docente, il Magistero, percepito come molto più autorevole rispetto al “fai da te” di tante iniziative.

Credo perciò che nel momento in cui avvertiamo l'esigenza di essere aperti e inclusivi rispetto alle diverse articolazioni e manifestazioni del Popolo di Dio (un'esigenza, sia chiaro, che condivido pienamente) non possiamo esimerci dal domandarci come salvaguardare l'identità del patrimonio di dottrina e di valori di cui la Chiesa cattolica è portatrice. È una riflessione necessaria per una ricerca di “equilibri più avanzati”: a suo tempo questa fu un'espressione tutto sommato infelice del politichese democristiano. Sta a ognuno di noi coniugarla con la realtà che ci circonda, in uno spirito di comunità accogliente, aperta, solidale e attenta ai bisogni di tutti. Del resto, ci aiuta quotidianamente proprio il Magistero di Papa Francesco con la sua attenzione a che non si creino situazioni che producano quelli che lui chiama “scarti”. La via è indicata molto chiaramente e non

abbiamo bisogno di cercare percorsi che portino fuori dal seminato.

Gianfranco Porcelli